

Testa d'uomo

primitivo Ekoi



Link risorsa: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede/2p100-01422/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabenculturali.it/opere-arte/schede-complete/2p100-01422/>

CODICI

Unità operativa: 2p100

Numero scheda: 1422

Codice scheda: 2p100-01422

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00663290

Ente schedatore: R03/ FAI - Fondo Ambiente Italiano

Ente competente: S27

OGGETTO

OGGETTO

Definizione: scultura

Identificazione: opera isolata

Identificazione: testa d'uomo

Titolo: Testa d'uomo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 21304

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: VA

Nome provincia: Varese

Codice ISTAT comune: 012133

Comune: Varese

Località: Biumo superiore

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: palazzo

Denominazione: Villa Menafoglio Litta Panza - complesso

Indirizzo: Piazza Litta, 1

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Villa e Collezione Panza

Altra denominazione: Villa Panza di Biumo

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione: n.d.

Denominazione struttura conservativa - livello 1: collezione privata Monti Franco

Specifiche: Milano, Via S. Spirito, 14

DATA

Data uscita: fino a: 1973

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO [1 / 2]

Data: 2020

Numero: FAI 003054

INVENTARIO [2 / 2]

Data: 2008

Numero: P37

STIMA

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XIX

Frazione di secolo: prima metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1800

A: 1849

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: primitivo Ekoi

Riferimento all'intervento: esecutore

Motivazione dell'attribuzione: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA [1 / 3]

Materia: legno

Tecnica: scultura

MATERIA E TECNICA [2 / 3]

Materia: pelle

MATERIA E TECNICA [3 / 3]

Materia: capelli

MISURE

Unità: cm

Altezza: 23

Larghezza: 14

Profondità: 18

Validità: ca

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto: Testa virile in legno e pelle

STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

Classe di appartenenza: marchio

Qualificazione: fabbrica

Identificazione: IDEA

Posizione: sul cappuccio della penna

Descrizione: marchio circolare con raffigurazione stilizzata dei due poli e al centro la scritta in lettere capitali del produttore

Notizie storico-critiche

Primitivo Ekoi, regione Cross River tra Nigeria e Camerun. Si veda l'expertise di Franco Monti allegato alla documentazione fotografica. Cimiero che veniva fissato al costume del danzatore nascondendone il volto ed accrescendo le dimensioni del corpo. Testa ovale in legno ricoperta di pelle animale di superficie scura. Ampia bocca aperta con lingua in mostra e denti in legno disposti irregolarmente; nella parte inferiore tre denti sono abrasati alla base. Grandi occhi bianchi disposti obliquamente con un chiodo a indicare la pupilla (mancante quello dell'occhio destro). Calotta in pell

e con capelli umani fissata alla testa con chiodi. Un filo di barba sotto il mento. Il rivestimento in pelle è deteriorato e mancante all'altezz

a della fronte, alla base della nuca e vicino alle orecchie). Due Scarificazioni cheloidali di forma cubica scendono in due linee parallele lungo le tempie e dall'attaccatura dei capelli al collo. Il collo è in vimini al

fine di poter agganciare la testa al costume della maschera. Le comunità

del Cross River sono tradizionalmente rette dagli anziani il cui potere varia in rapporto al loro grado di partecipazione alle società di culto de

gli antenati, alle associazioni che combattono la stregoneria e a quelle dei cacciatori e dei guerrieri Presso gli Ejagham del Cross River la società ngbe (leopardo) raccoglieva i guerrieri ed esercitava oltre alle

funzioni militari anche quelle giudiziarie, politiche, commerciali, rivestendo un ruolo importante nella tratta degli schiavi. Il suo potere poggiava anche sull'uso di una scrittura (nsibidi) che aveva un lato essoteric

o e uno esoterico. Identità e appartenenza di gruppo si costruivano intor

no a un insieme di simboli condivisi tra cui appunto le maschere. Le informazioni sui cimieri ejagham sono frammentarie e le ipotesi su usi e funzioni congetturali. Forse venivano usati in rituali di iniziazione e in occasione dei funerali. Essendo stati documentati anche casi di maschere ricoperte di pelle umana, si è ipotizzato (Leo Frobenius) che in

origine si po

rtasse sul capo direttamente la testa del nemico ucciso. La maschera è st

ata così interpretata come una forma di appropriazione della forza del mo

rtro. Maschere in parte simili si trovano anche tra altre popolazioni stanziare fra Nigeria e Camerun: tra i Bangwa del Camerun negli anni Sessanta del secolo scorso sono rinvenute teste cornute che rappresentavano condannati

decapitati oppure la figura del boia che le aveva giustiziate. Già Man

sfield negli anni 1904-1907 trovò, nella regione ejagham del Camerun,

un cranio umano ricoperto di pelle che diceva essere stato quello di uno schiavo; al teschio erano stati aggiunti capelli veri e naso, mento e orecchie in legno. Ricerche sul campo condotte nel 1977 sembrano corroborare questa ipotesi

trovando tracce della di una società (nkuambik) la cui funzi

one sarebbe stato quella di punire gli schiavi ribelli tagliando loro la testa; i loro crani venivano ricoperti di pelle animale e venivano aggiunti denti di cinghiale con lo scopo di dissuadere da qualunque sollevazione. In Nigeria i cimieri degli

Idoma usati nelle danze aglinye rimanderebbero ai cacciatori di teste ma si tratterebbe in realtà di una danza relativam

ente recente importata dal Cross River (Kasfir). In un testo di Talbot (1912) amministratore coloniale inglese che visse

nel primo trentennio del Novecento in Nigeria (In the Shadow of the Bush, 1912) appare l'immagine d

i un danzatore mascherato ejagham che brandisce un machete e che porta sulla testa un cranio umano, di cui si dice avesse lo scopo di terrorizzare le donne per assicurarsi la loro fedeltà. (Ivan Bargna)

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: discreto

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETTENZIONE

Tipo evento: presente

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2p100-01422_IMG-0000653479

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: CMW_234015

Nome del file originale: 234015__GM11999.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2p100-01422_IMG-0000653480

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Photo Giorgio Colombo, Milano

Codice identificativo: 1256-044-12

Nome del file originale: 112456_1256-044-12.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2p100-01422_IMG-0000653481

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Photo Gian Sinigaglia, Milano

Codice identificativo: AP-32475

Nome del file originale: 114297_AP-32475.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_OA_2p100-01422_IMG-0000653482

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: Photo Gian Sinigaglia, Milano

Codice identificativo: AP-33234

Note: Expertise firmata Franco Monti

Nome del file originale: 114303_AP-33234.jpg

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano

Nome: Cresseri, Marco

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2008

Nome: Cresseri, Marco

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2021

Nome: Gasparini, Erica

Ente compilatore: FAI - Fondo Ambiente Italiano